



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 67 del 16/05/2013

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Esproprio.

Il Dirigente dell'Ufficio

Premesso che

- a) la Regione Puglia, con decreto n.436/CD/I del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica in Puglia in data 31 dicembre 2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- b) l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la disciplina della stessa delega, alla lettera d) art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- c) in data 21 marzo 2007 la Regione Puglia, con determinazione dirigenziale n.162 del Settore Lavori Pubblici, assessorato alle Opere Pubbliche, ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art.8 della L.R. 22 febbraio 2005 n.3;
- d) ai sensi e per gli effetti del predetto art.8 della L.R. n.3/05, tale Pubblica Utilità dell'opera è efficace dal 21 marzo 2007;
- e) con delibera n.30 del 9 maggio 2007 del Consiglio Comunale di S.Pancrazio Salentino, è stato approvato il progetto ai fini urbanistici ed apposto il vincolo espropriativo, sugli immobili interessati dall'opera pubblica, disponendo l'efficacia della variante urbanistica;
 - l'indennità provvisoria d'esproprio, determinata con decreto n.10707 del 24 gennaio 2008, è stata notificata a tutti i proprietari interessati, contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso;
 - la maggior parte dei proprietari interessati ha accettato l'indennità offerta, dichiarandosi disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;
 - con provvedimento n.160259 del 26-11-2008, pubblicato sul BURP n.25 del 12-02-2009, quest'Ufficio ha autorizzato il pagamento degli acconti d'indennità d'esproprio;
 - con provvedimento n. 64832 del 31.05.2011 emesso da questo Ufficio e pubblicato nel BURP n. 94 del 16-6-2011, è stato autorizzato il pagamento alle ditte proprietarie concordatarie delle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni, ed è stato disposto il deposito delle indennità di cui non fosse possibile la diretta corresponsione;

Dato atto

che le indennità d'esproprio corrisposte direttamente ai proprietari, sono state liquidate tramite di assegni bancari circolari non trasferibili, con il contestuale rilascio di quietanze liberatorie dell'avvenuto pagamento;

Visto
il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

1) in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel territorio di S.Pancrazio Salentino, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

2) Il presente decreto sarà registrato, e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici, e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Demanio della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mentre la sua esecuzione è assorbita dall'occupazione già eseguita.

4) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n. 601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n.642.

Bari, 29 ottobre 2012

Responsabile Procedimento Dirigente
Espropriativo Ufficio Espropri
Vito Cascini Avv. Maurizio Cianci